

CAMPAGNA ELETTORALE

Gianni fa il "pieno" al rione Esquilino

di **FRANCESCO DI MAJO** a pagina 42

Gianni fa il pieno all'Esquilino: «Patto con il rione»

Alemanno nella Chinatown capitolina: «Su illegalità e abusivismo saremo inflessibili». Poi attacca Rutelli



PATTO "ESQUILINO"

Strette di mano tra Gianni Alemanno e i cittadini dopo la firma del Patto per l'Esquilino. Foto Omni

FRANCESCO DI MAJO

■ ■ ■ Rutelli ed Alemanno ai ferri corti sugli incontri faccia a faccia. Il candidato sindaco del PdL ha commentato ieri i dati pubblicati da Il Sole 24ore di Roma, nel quale era scritto che Riciccio è l'unico candidato sindaco che si è sottratto dal rispondere ad alcune domande sul programma elettorale, inviato a cura del giornale economico per eccellenza, al fine di costruire un confronto fra i vari aspiranti sindaco della Capitale. Forse l'ultimo tassello nel rapporto non proprio idilliaco che il Bel Francesco ha instaurato con la stampa fin dall'insediamento del suo comitato elettorale.

«È significativo che anche i giornali nazionali si siano accorti che Rutelli si sottrae ai faccia a faccia come accaduto nel programma di Lucia An-

nunziata». Queste le parole di commento di Alemanno, che ha aggiunto, «deve far riflettere i romani il fatto che un candidato sindaco si sottragga al confronto. Questa situazione», ha aggiunto, «deriva dall'imbarazzo di Rutelli di dover tenere insieme un programma impossibile. Su questioni come termovalorizzatori e sicurezza ogni volta che Rutelli cerca di spingersi più in là, la Sentinella, il suo vice in pectore, lo sanziona».

Non solo questo al centro



della giornata elettorale di Alemanno. Infatti ieri mattina il candidato sindaco ha effettuato un giro fra i commercianti dell'Esquilino, la Chinatown romana, per incontrare i cittadini del rione e far conoscere il suo programma elettorale e le sue soluzioni per il problema del commercio abusivo di quella zona, in special modo piazza Vittorio e le vie limitrofe. Al termine del giro, Alemanno, insieme a Federico Mollicone, candidato in Consiglio comunale, Fabio Rampelli e Marco Marsilio, candidati al Parlamento, ha firmato il Patto per l'Esquilino, un insieme di 10 punti per migliorare il rione.

«Il patto che firmiamo oggi per l'Esquilino è vincolante. Se la risposta del 13 e 14 aprile sarà quella che ci aspettiamo, ovvero il cambiamento, qui cercheremo di dare un segnale forte. La location per la firma del Patto è stata la storica gelateria Fassi, in via Principe Eugenio. «Oggi l'Esquilino è un vortice di problemi», ha detto Alemanno illustrando il primo dei punti del Patto, «traffico, immigrazione, abusivismo commerciale e sicurezza, saremo inflessibili nell'espellere gli immigrati che hanno violato la legge». Al secondo punto del programma le attività commerciali abusive ed illegali ge-

stati dai cinesi. «Vogliamo capire», ha sottolineato, «quale è il confine tra vendita al dettaglio e all'ingrosso». Il documento parla anche dell'impegno a tutela del commercio e l'artigianato tipico. A questo proposito la candidata del PdL alla presidenza del I municipio, Laura Marsilio, ha parlato dell'esigenza di rifinanziare la legge regionale per l'Esquilino, «necessaria», ha spiegato, «per rilanciare questo rione. Nel pomeriggio, commentando i provvedimenti di Firenze in tema di mendicizia. Alemanno,

nella Sala delle Colonne al Parlamento ha detto che riguardo alla mendicizia, occorre «distinguere fra mendicizia minorile e non. Su quella dei bambini bisogna essere inflessibili».

Nello stesso incontro il candidato del PdL ha parlato della sanità, affermando che serve «una rivoluzione copernicana del welfare che si basa sul principio di sussidiarietà». Insieme ai candidati del centro destra al Campidoglio Ferdinando Aiuti, Antonio Guidi e Ramona Badescu, Alemanno ha ribadito che «questo principio si realizza attraverso la libera scelta delle famiglie di scegliere dove, con chi e come curarsi».